

DELTA DELLA VITA

testo critico di **Carlo Marcello Conti**

in rivista internazionale di poesia e ricerche ZETA

(maggio 2009)

Fiori, nel Delta, biomorfismi, ritratti, bambini, figure. Forse non è questo un esatto percorso artistico da indicare con il nome di Paola Campidelli tanto per non smarrirci. Lo scrivo perché il fiore, come l'uomo, non sono nella loro rappresentazione la cosa più vicina al mio presente. Devo però riconoscere che entrambi mantengono una specie di fedeltà all'ambiente dove entrambi prima o poi sfioriscono. Semplicemente, senza aggettivi. Allora il Delta mi soccorre. Paesaggio pianeta complesso, da afferrare. A più di un piano come la vita. Devi imparare un poco per volta, appostato. Addestrarti a vedere come dietro le pagine di un libro: leggere, leggere, capire. Dell'acqua e del cielo che qui sembrano una continuazione attraverso linee terrestri, rami, riflessi. Segni e luci come aste di un alfabeto ritratto come poteva essere al suo principio. Quando a decidere non erano gli urbanisti, ma la vita. A questo punto mi è più sopportabile accettare questa serie di ritratti nel vuoto. Schizofrenica precisione del colore a rendere ragione a un dolore ormai meccanico, inquietante. E facendo un saggio passo indietro l'artista in due passaggi: bambini e figure, ci offre incredibili risultati, come una spiegazione caso mai una questione ci tormentasse. Corda, macchina,

triciclo, cavallo, orso, bambola sono secche parole soltanto per intense rappresentazioni di un'ipotetica fase di apprendimento e di gioco. Fino a primi piani per primo pensiero, pensiero, incanto ch  questa   comunque la faccenda, ci sembra affermare dietro queste sue eloquenti pagine, ed   l'unica che abbiamo. Che aggiungere davanti e infine a queste figure assortite numero 1, 2, 3, eccetera poi con un cane, un gatto. Pensiero 1, 2, abbandoni, meditazione, i jeans, la collana, la giacca gialla, il vestito bianco, la cravatta, e ancora la giacca blu. I tacchi a spillo, gli stivali rossi. Un elenco di parole meno secco del precedente. Adesso con qualche aggettivo. Una specie di catalogazione per un ipotetico guardare l , un armadio della vita. Davvero esemplare in tre mosse magistrali fra terra e mare questa materia aggrovigliata del Delta della vita.